

Diffamazione Pomicino chiede 11 miliardi

ROMA - In questo modo, il ministro attenta alla libertà di stampa e punta ad intimidire tutti quei giornalisti che, sempre più di frequente, si stanno interessando ai suoi affari...

Scoperta un'organizzazione criminale in Veneto e in Piemonte Sono tutti accusati di appartenere ad una banda di stampo mafioso

Appalti Anas truccati: 15 arresti In manette politici e amministratori della Dc e del Psi

Appalti pubblici ad imprese mafiose grazie alla connivenza di funzionari dell'Anas, di amministratori pubblici e di politici. Quindici persone sono state arrestate a Belluno, Treviso, Padova, Venezia, Reggio Calabria e Torino con l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso.

La banda di stampo mafioso, che agiva da tempo con sistemi mafiosi a duemila chilometri dalle regioni tradizionalmente considerate a rischio. Quindici persone sono finite in manette in diverse città d'Italia: Belluno, Treviso, Venezia, Padova, Reggio Calabria e Torino.

L'inchiesta è partita da Belluno Indagando su un gruppo di estorsori gli inquirenti hanno scoperto un traffico molto più ampio

La banda di stampo mafioso, che agiva da tempo con sistemi mafiosi a duemila chilometri dalle regioni tradizionalmente considerate a rischio. Quindici persone sono finite in manette in diverse città d'Italia: Belluno, Treviso, Venezia, Padova, Reggio Calabria e Torino.

La banda di stampo mafioso, che agiva da tempo con sistemi mafiosi a duemila chilometri dalle regioni tradizionalmente considerate a rischio. Quindici persone sono finite in manette in diverse città d'Italia: Belluno, Treviso, Venezia, Padova, Reggio Calabria e Torino.

La banda di stampo mafioso, che agiva da tempo con sistemi mafiosi a duemila chilometri dalle regioni tradizionalmente considerate a rischio. Quindici persone sono finite in manette in diverse città d'Italia: Belluno, Treviso, Venezia, Padova, Reggio Calabria e Torino.



Floriana Bifulco alla conferenza stampa dopo la sua liberazione

«Novellini» i tre arrestati Floriana ha visto in faccia il suo carceriere e lo ha riconosciuto

Doveva morire. Floriana Bifulco aveva visto in faccia uno dei banditi, firmando quasi certamente la sua condanna. Particolari drammatici emergono dalle indagini sul sequestro-lampo di Oristano.

Due consiglieri di amministrazione dell'ospedale di Pavia sono stati presi con le mani nel sacco Avevano chiesto 300 milioni per un appalto di quindici miliardi e stavano intascando un acconto

Tangenti, arrestati un dc e un pds (espulso)

Due consiglieri di amministrazione del policlinico San Matteo di Pavia, Giuseppe Girani (Dc) e Giuseppe Inzaghi (Pds), sono stati fermati pochi minuti dopo aver ritirato una tangente di 30 milioni.

La tangente di 30 milioni è stata consegnata loro dall'amministratore della «bcas», la ditta che ha l'appalto per i lavori per l'ospedale pavese.

Girani ha l'incarico di segretario amministrativo provinciale della Dc. Frattanto a Milano è continuato anche ieri (e proseguirà oggi) l'interrogatorio dell'ex presidente socialista del Pio Albergo Trivulzio Mario Chiesa.

Catania Due uccisi: riprende la faida?

CATANIA. Due pregiudicati, Santo Romano, 33 anni, e Ernesto Sanfilippo, 32 anni, sono stati uccisi ieri pomeriggio nel quartiere popolare di San Cristoforo, nel centro di Catania.

Viminale «Satelliti» contro la criminalità

FIRENZE. Satelliti spia per combattere la criminalità organizzata e «stanarla» da quelle zone del paese che sono diventate nascondiglio privilegiato di sequestratori e latitanti.

Droga e traffico d'armi Regolamento di conti nell'Alessandrino Ammazza due persone

TORINO. «Venite, venite, c'è una ragazza morta su un'auto... Sì, credo l'abbiano ammazzata, è tutta piena di sangue». Ma quando i carabinieri sono giunti, ieri mattina, nel luogo indicato dall'agricoltore che aveva fatto la telefonata, una stradina interrata che corre parallela al torrente Orba, nel comune di Predosa, a una ventina di chilometri da Alessandria, non hanno tardato a scoprire che gli assassini in realtà erano due: la giovane donna, riversa sul sedile posteriore di una Citroën di colore grigio chiaro, e un uomo il cui cadavere era stato chiuso nel bagagliaio della vettura targata Mi 9M0169. Lei trafitta da cinque o sei proiettili in diverse parti del corpo, lui ucciso da un unico colpo di pistola che lo aveva raggiunto in mezzo alla fronte.

omicida. Il Ponti, da tempo separato dalla moglie, è risultato implicato in vicende di droga, traffico di armi e usura. Un curriculum che ha fatto automaticamente ipotizzare un regolamento di conti per qualche sgarro o per feroci rivalità nel campo del «business» criminale.

Chiesto il trasferimento d'ufficio del procuratore di Agrigento Il Csm: «Il tribunale di Gela avamposto in territorio Apaches»

Il tribunale di Gela? «Un avamposto in territorio apaches». Questo è il giudizio espresso dalla commissione riforma del Consiglio superiore della magistratura dopo una visita a Gela e Agrigento.

procura sono stati iscritti in poco meno di un anno 2670 procedimenti, 379 dei quali definiti con richiesta di rinvio a giudizio, mentre davanti al Gip (che pure ne ha definiti 798) ne sono pendenti ancora 1046.

Il lavoro di Vajola - spiega la commissione - è divenuto incompatibile con una zona ad alta densità mafiosa. Insomma a questo giudice viene contestato un liepido impegno nella lotta alla mafia in una provincia di frontiera come Agrigento. Ma non solo: a Vajola viene contestato anche il fatto di non aver sostenuto le attività del giudice Rosario Livatino, ucciso dal killer delle cosche, e di Roberto Saieva, il giudice antimafia trasferito per motivi di sicurezza dal ministro Martelli nel ministero di Grazia e Giustizia.

Accuse molto gravi, quelle rivolte al discusso giudice di Agrigento; ma Vajola era stato anche accusato da un altro magistrato di Agrigento, il sostituto procuratore Michele Emiliano al quale era stato sottratta e archiviata un'inchiesta mentre era in vacanza. L'inchiesta riguardava un politico democristiano e Giuseppe Vajola mandò in archivio il fascicolo.

Advertisement for Cassa di Risparmio di Puglia, featuring 'Bilancio 91' and 'Caripuglia Spa'. Includes a table with financial data for 1991 and 1990.